



2. L'eucaristia è il luogo della comunione e della festa.

ANIMAZIONE introduttiva

Un grappolo d'uva

Si propone l'analisi visiva di un grappolo d'uva (non da pasto ma da vino), ubertoso e maturo, magari confrontato con uno finto di plastica.

Si considera che è maturo e pronto da spremere perché è stato attaccato alla vite, è stato scaldato dal sole.

I chicchi sono tanti e uniti insieme (non come le ciliegie, le more, le fragole,...)



RIFLESSIONE

Il vino della GIOIA e della VITTORIA

Il grappolo di uva è maturato perché è rimasto attaccato a Gesù, la vite che dà la vita

Leggi dal Vangelo di San Giovanni 15,1-8

Lo scopo finale del grappolo d'uva è di essere spremuto per diventare vino; il vino è fonte della gioia: alle nozze di Cana gli sposi erano tristi perché sono rimasti senza vino. Gv 2,1-11 (vedi icona dell'anno pastorale 2020-21)

Il vino è segno della vittoria: i campioni prendono la coppa (calice) e stappano lo Champagne non la Coca Cola.

Ogni domenica le campane invitano tutti quelli che le vogliono ascoltare a riunirsi insieme, a formare un bel grappolo: è un modo per celebrare la **gioia** e la **vittoria** di Gesù sui nostri peccati e sulla morte: i peccati possono essere perdonati e dopo la morte siamo ancora vivi con Gesù. Anche noi offriamo la vita perché possa, come il grappolo, diventare vino buono per la gioia di tutti.



RISONANZA familiare

Leggere in famiglia l'aneddoto della macedonia per spiegare come deve essere la famiglia dei figli di Dio che celebra l'Eucaristia domenicale.



RISONANZA comunitaria

Distribuire ai fedeli dopo la Messa il foglietto con questa riflessione/aneddoto, previa presentazione.

COME LA MACEDONIA

Per poter riflettere su che cos'è la comunità prendiamo l'immagine di un grande albero pieno di frutti.

L'unità in questa immagine è data dall'albero stesso, ma sull'albero i frutti non hanno alcuna relazione fra loro: ciascuno per sé, il sole per tutti. Non è questa l'immagine giusta della vera comunità!

Prendiamo allora i singoli frutti, li cogliamo uno ad uno e li mettiamo in un unico canestro: è la comunità-contenitore, comunità-scompartimento

del treno, stiamo insieme perché viaggiamo sullo stesso scompartimento: siamo nella stessa casa, ma siamo dei perfetti estranei.

Neanche questa è l'immagine della vera comunità! Proviamo allora a immaginare di prendere i nostri frutti, sbucciarli e metterli nel frullatore per farne una bevanda. Stesso sapore, stesso colore, stessa consistenza tutti uguali. Annullate le differenze! Non è nemmeno questa la vera comunità! L'immagine che più rispecchia la vera comunità è la macedonia.

Per arrivare ad avere la macedonia devo necessariamente compiere alcuni passaggi non sempre indolori per ogni singolo frutto:

- Prendo la frutta, e come prima cosa la lavo, oppure tolgo la buccia che la rende dura.
- Poi la taglio a cubetti e mescolo tutto.
- Infine, aggiungendo lo zucchero faccio la macedonia.

Nella macedonia posso ancora gustare ogni singolo pezzo da solo se voglio, oppure posso mangiare i pezzettini di più frutti insieme con un cucchiaino.

Ognuno mantiene il suo gusto. Ognuno ha perso la sua durezza perché viene tolta la buccia, si viene spezzati (vuol dire morire, morire a se stessi).

Unendoci però prendiamo più gusto!

È questa la comunità - macedonia.

Ti metti in comune, ti giochi. Per perdere la durezza bisogna essere fatti a fettine.

E... nella comunità-macedonia, quali sono i frutti che vengono spezzati di meno?

Sono i più piccoli: il ribes, i frutti di bosco. Nella macedonia più sei piccolo e meno ti devi spezzare, più sei grande più devi essere fatto a fette per essere gustato.

È questa anche l'immagine più appropriata della vita della comunità cristiana, della parrocchia. Non è pensare tutti nella stessa maniera, bensì vivere la propria identità, la propria originalità, la propria diversità ma in vista di un bene più grande, di un bene comune.

Nella comunità-macedonia dall'unione di diversi tipi di frutta viene fuori un sapore straordinario e buono; siamo frutti differenti, ma unendoci, prendiamo più gusto e ci arricchiamo a vicenda.

Come la macedonia, nello stare insieme e nel rispetto delle diversità, creiamo l'unità.